

CN

economia

Ottobre 2013



Supplemento a "l'Espresso" n° 228 di venerdì 12/10/2012 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00
Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989 - Dir. Resp. Alberto Casella, Edizioni Agami via Fill Ceirano 13 - 12100 Macd. dell'Orino - Cuneo - Tel 0171 412458 - info@agami.it



Symbola
FONDAZIONE PER LE QUALITÀ ITALIANE

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

FONDAZIONE EDISON

Manifesto "Oltre la crisi" L'Italia deve fare l'Italia

"L'Italia è in crisi, una crisi profonda e drammatica. Ma non è un Paese senza futuro". Fondazione Edison, Unioncamere e Symbola non ci stanno a sentir parlare di declino, e a chi sostiene la tesi di un Paese che ha perso competitività rispondono con un manifesto (presentato il 15 ottobre a Roma): "Oltre la Crisi. L'Italia deve fare l'Italia", al quale hanno già aderito esponenti del mondo economico e imprenditoriale.

L'Italia è in crisi, una crisi profonda e drammatica. Ma non è un Paese senza futuro. È molto popolare, in patria e all'estero, la tesi del nostro inarrestabile declino: che manca però del sostegno dei fatti, fa torto a chi lavora, fa danno al Paese e distoglie dai veri problemi da risolvere.

Nessuno lo nega, siamo zavorrati da guai che vengono da lontano, e che vanno ben oltre il debito pubblico: le disuguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud, una burocrazia spesso persecutoria e inefficace. La crisi mondiale si è innestata su questi mali, incancrendoli. Rimediare non sarà facile. Ma non è impossibile, se non ci lasciamo ipnotizzare dalla retorica dell'apocalisse.

Il giudizio negativo sull'Italia nasce da un clima di enorme, e pericolosa, confusione. È confusa l'opi-

nione pubblica interna, trascinata in un cronico stato di pessimismo e frustrazione. C'è confusione tra gli addetti ai lavori, e tra gli osservatori e gli investitori stranieri, inclini a fare proprio questo giudizio, infondato ma senza appello. Tutto ciò, ovviamente, porta grave detrimento per la nostra immagine internazionale. E rende difficilissima la stessa diagnosi dei mali del Paese: col rischio che vengano formulate ricette non adeguate per porvi rimedio.

La tesi del declino è supportata principalmente dalle pessime performance del Pil nazionale. Che però non fa distinzione tra un mercato interno prostrato dalla crisi e dall'austerità, e le ottime prestazioni internazionali delle imprese, del turismo e dell'agroalimentare. Siamo uno dei più grandi esportatori al mondo – soprattutto grazie ai nostri

distretti – siamo una delle mete turistiche preferite del nuovo turismo mondiale.

Ha le sue radici in questa difficoltà degli indicatori economici tradizionali (come le dinamiche delle quote di mercato nell'export mondiale) a cogliere i mutamenti in atto nel nostro Paese – difficoltà acuita dai rivolgimenti epocali avvenuti nel decennio: la crescente concorrenza dei Paesi emergenti e la grande recessione. E si alimenta della divaricazione crescente tra i risultati eccellenti ottenuti meritoriamente sul campo dalla aziende nazionali e il deterioramento del sistema paese.

Quello che da questa confusione non emerge, invece, sono due tendenze molto positive: due ponti lanciati verso il futuro che fanno carta straccia delle profezie negative, e indicano una rotta, la via per restituire coraggio e convinzione agli italiani.

La prima. L'Italia non è una delle vittime della globalizzazione, anzi: ha profondamente modificato la sua specializzazione internazionale, modernizzandola e "sincronizzandola" con le nuove richieste dei mercati. Abbiamo saputo costruire valore aggiunto in settori – quelli tradizionali del made in Italy: il tessile-abbigliamento, le calzature, i mobili – in cui ci davano per spacciati a causa della concorrenza dei Paesi emergenti. E abbiamo creato nuove specializzazioni, come la meccanica: oggi di gran lunga il settore più importante e dinamico. Si spiega così il fatto che nel 1999 il nostro Paese era quinto nell'UE-27 per saldo commerciale normalizzato nei manufatti, e nel 2012 è salito al terzo posto.

La seconda tendenza: proprio grazie a questa nuova specializzazione – mentre la recessione globa-

le e l'austerità facevano crollare la nostra domanda interna, e con essa Pil e occupazione – le imprese italiane hanno registrato eccellenti performance sui mercati internazionali. Tra ottobre 2008 e giugno 2012 il fatturato estero dell'industria italiana è cresciuto più di quello tedesco e francese (Eurostat). Nel 2012 siamo stati tra i soli cinque Paesi al mondo (con Cina, Germania, Giappone e Corea del Sud) ad avere un saldo commerciale con l'estero superiore ai 100 miliardi di dollari (per i manufatti non alimentari). Su un totale di 5.117 prodotti (il massimo livello di disaggregazione statistica del commercio mondiale) nel 2011 l'Italia si è piazzata prima, seconda o terza al mondo per attivo commerciale con l'estero in ben 946 casi.

Se puntiamo la lente sui Paesi extra Ue – i mercati più promettenti, quelli su cui si deciderà il futuro del commercio mondiale – questa Italia "in declino" è il secondo paese dell'UE, dopo la Germania, per surplus commerciale nei manufatti non alimentari (con un attivo di 63 miliardi di euro nel 2012).

Mentre, appunto, sul mercato domestico domanda e produzione crollavano per ragioni che, evidentemente, nulla hanno a che vedere con la competitività delle imprese.

Non solo l'export sfata i luoghi comuni sbandierati dalla propaganda declinista. Il settore italiano del turismo è additato come uno dei protagonisti della nostra inevitabile uscita di scena. Di vero c'è, ancora una volta, che la crisi economica ha imposto tagli pesanti alle spese degli italiani. Ma l'afflusso di stranieri è in aumento. Se dismettiamo indicatori approssimativi (come quello degli arrivi di turisti internazionali, falsato dalla presenza di grandi hub

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 228 di venerdì 12/10/2012 – Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) – Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 – Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Alberto Casella
Redazione Paolo Borello, Piero Borello, Piermario Turina
Edizioni Agami s.r.l. – Tel. 0171 412458
Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

CNeconomia

**Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**
Via Emanuele Filiberto, 3 – 12100 Cuneo – Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 – info@cn.camcom.it – www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Comitato di redazione Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò,

Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Cristina Actis, Claudia Barello, Aurora Brero, Antonella Cometto, Chiara Dalbesio, Maura Fossati, Luca Galli, Fiorella Manfredi, Elisa Marino, Fabrizio Milanese, Giulia Pellegrino, Giulia Pontoriero, Mariangela Rovera, Danilo Sbordoni, Luisa Silvestro.



FOTO COPERTINA: ARTIC VIDEO

internazionali e dai viaggi di lavoro), scopriamo che l'Italia, che per numero di pernottamenti di turisti stranieri è seconda in Europa soltanto alla Spagna, è addirittura il primo paese europeo per i turisti extra-UE (con 54 milioni di notti). Siamo la meta preferita per i visitatori da Cina, Giappone e Brasile; siamo alla pari con la Gran Bretagna per le provenienze dagli Stati Uniti; secondi per arrivi da Canada, Sudafrica, Australia, Russia.

Davvero ardito, dunque, parlare di un Paese sul viale del tramonto. Non siamo una nazione di macerie e di cittadini rassegnati. Sappiamo competere, invece.

Allora, piuttosto che le sirene del declino dobbiamo prestare attenzione al messaggio e alle richieste dei tanti protagonisti di questo made in Italy rinnovato. Che stanno affermando un modello di sviluppo nuovo, ma perfettamente in linea con la grande vocazione nazionale: la qualità. Dove la bellezza è un fattore produttivo determinante e la cultura, sposata magari alle nuove tecnologie, un incubatore d'impresa. Una via italiana alla green economy in cui l'innovazione è un'attitudine che investe anche le attività più tradizionali – dove le eccellenze agroalimentari sono un volano per l'artigianato e il turismo, e viceversa – le cui straordinarie materie prime sono la qualità della vita, la coesione sociale, il capitale umano, i saperi del territorio.

Da qui dobbiamo ripartire, dal nostro irripetibile "ecosistema produttivo". Dalla qualità, da questa via tutta italiana alla green economy. Incentivando la ricerca, l'ICT e l'innovazione non solo tecnologica ma anche organizzativa, comunicativa, di marketing. Sostenendo, con azioni di sistema, gli sforzi di internazionalizzazione del nostro manifatturiero, delle filiere culturali e turistiche. Con una politica indu-

striale che faccia perno sulla valorizzazione dei nostri pilastri – manifattura, turismo, cultura, agricoltura – e indichi proprio nella sostenibilità e nella green economy la via da seguire. E con una politica fiscale conseguente, che sposti la tassazione dal lavoro verso il consumo di risorse, la produzione di rifiuti, l'inquinamento. Che incentivi la formazione, l'inclusione sociale e il contributo dei giovani e delle donne alla società e all'economia italiana. Che sostenga gli investimenti per competere nell'economia reale a scapito di quelli per fare speculazione sui mercati finanziari. Dove la burocrazia cessi finalmente di essere un freno per le imprese. Le aziende più piccole vanno accompagnate a lavorare di più in rete o in consorzio. Il turismo potrebbe intercettare più viaggiatori stranieri se l'Italia avesse migliori infrastrutture di trasporto e logistiche, se gli aeroporti italiani fossero meno periferici nelle tratte intercontinentali. Se lo sforzo promozionale dell'immagine dell'Italia all'estero non fosse polverizzato e spesso inconcludente, se le strutture ricettive fossero ammodernate e messe in rete con le tante eccellenze (culturali, paesaggistiche, produttive) del Paese. La lotta all'illegalità, alla contraffazione e all'Italian sounding (cioè la commercializzazione di prodotti che portano nomi che "suonano italiani" ma che non sono affatto prodotti in Italia) deve diventare una priorità imprescindibile. Come pure le misure per strutturare reti distributive più forti, anche all'estero.

Né si può prescindere dal garantire liquidità all'economia nazionale. Per sostenere le famiglie e far ripartire i consumi interni. E per garantire alle aziende, anche grazie ad un nuovo ruolo della Cassa depositi e prestiti, il credito necessario a rilanciare gli investimenti.

L'Italia, insomma, ce la può fare. È semplicemente necessario che venga messa nelle condizioni di poter fare l'Italia.

EDITORIALE

Il futuro dietro l'angolo

Sono il primo firmatario del documento promosso a livello nazionale "Oltre la crisi", che già ha registrato quasi 500 adesioni da parte di rappresentanti della società civile, delle istituzioni e dell'economia del nostro Paese. La realtà cuneese si rispecchia nel quadro disegnato dal testo. Non solo, ma proprio la Granda, con il suo importante patrimonio naturale, con un'imprenditorialità diffusa e l'attenzione per l'alta qualità, sembra averlo ispirato. Il "modello Cuneo", più di quello proposto da altre aree segnate da situazioni diverse, si mostra in sintonia con i contenuti dell'elaborato di proposta ed esprime, anche nell'attuale momento di crisi, la sua fiducia in un futuro che non può essere sottaciuto perché c'è e non è lontano, ma richiede un approccio fatto di entusiasmo e fiducia, impegno e speranza. Questo per i cittadini e, soprattutto per quanti, tra loro, stanno vivendo sulla propria pelle l'esperienza complessa dell'essere imprenditori.



La riflessione "Oltre la crisi", lanciata da Unioncamere, in collaborazione con Symbola e Fondazione Edison, due partner importanti della famiglia camerale sui temi

dell'economia e dello sviluppo, è, dunque, il "manifesto del domani".

Alla dilagante reazione negativa, alle difficoltà che ci attanagliano da anni, innegabili e non sottovalutabili, e al conseguente atteggiamento pessimistico, contrappone la positività, la speranza e la fiducia. Lo fa partendo dalla affermazione che l'Italia, in tempi recenti, non si è limitata ad assumere il ruolo di vittima della globalizzazione, ma ha cercato di modernizzarsi ed adeguarsi ad essa, raggiungendo, in taluni settori, come quello della meccanica, risultati apprezzabilissimi. Questo è stato uno dei motivi delle buone performance ottenute sui mercati internazionali, dimostrato dalla crescita dell'esportazione.

Anche in altri campi si è delineata una situazione promettente. È il caso del turismo, penalizzato per cause di forza maggiore dagli italiani, alle prese con il drastico calo di disponibilità economica, ma premiato dagli stranieri che hanno fatto del nostro Paese il secondo in Europa per numero di pernottamenti e il primo se si guarda ai provenienti da territori extra Unione europea.

A dar corda alla progettualità e a regalare sostanza agli affari, in tutti i campi, è stata la scelta a favore di fattori quali la qualità della vita e – riprendiamo dal testo – la coesione sociale, il capitale umano e i saperi del territorio. Quest'ultimo è stato determinante, con le sue opportunità e l'eccezionalità delle produzioni, consentendoci di tirare avanti in tempi tanto difficili e configurandosi, ora, come punto di ri-partenza.

Riprendere da dove eravamo arrivati. È questo l'imperativo, per riaganciare un cammino condizionato da una fase di *stand by*. Fatta tappa, si ricomincia, guardando – è il caso del Cuneese, la terra che ispira le mie azioni e le mie scelte – alla grande diversificazione produttiva, alla forte imprenditorialità, alla disponibilità ad adeguarsi, alla flessibilità degli obiettivi. Industria manifatturiera, turismo, cultura e agricoltura sono i pilastri su cui fare conto, nella Granda come altrove, senza trascurare la battaglia per una politica fiscale favorevole allo sviluppo, capace di incentivare la formazione e l'inclusione sociale.

Il documento conclude con la denuncia delle "cose che non vanno", dalla burocrazia ossessiva e farraginoso, allo stato delle infrastrutture logistiche e di trasporto, alla collocazione periferica degli aeroporti. Punta il dito contro l'illegalità, la contraffazione, la creazione di reti distributive più forti.

Ce la possiamo fare? I firmatari del documento ne sono convinti. Sanno che "oltre la crisi", c'è una nuova Italia da costruire, forte delle sue risorse, in grado di sfruttarle, organizzata e decisa, forte di un Dna straordinario che spesso, nei momenti economicamente bui, viene dimenticato o tradito.

Ferruccio Dardanello

Manifesto OLTRE LA CRISI
l'Italia deve fare l'Italia

ADERISCI AL MANIFESTO



www.unioncamere.gov.it – Primo Piano



Le comunicazioni alle imprese arrivano via PEC

Come previsto dall'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione Digitale (decreto legislativo n. 82/2005 e successive integrazioni e modifiche), la Camera di commercio di Cuneo dal 1° luglio 2013 sta provvedendo ad inviare le proprie comunicazioni alle imprese e ai professionisti utilizzando la posta elettronica certificata (PEC).

Tale sistema di trasmissione dei messaggi ha piena validità legale ed equivale all'invio di una raccomandata postale. L'avviso di

"consegna" del messaggio PEC, nell'analogica casella di posta elettronica del destinatario, equivale giuridicamente alla ricezione della raccomandata.

È obbligo dei titolari o legali rappresentanti delle imprese presidiare attentamente la casella informatica e verificarne la piena funzionalità.

Si ricorda alle imprese individuali che il termine per la comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica a Registro imprese è scaduto il 30 giugno 2013.

Per evitare possibili future sanzioni amministrative è obbligatoria la tempestiva regolarizzazione della propria posizione. Per questa operazione non sono previsti diritti di segreteria e tutti gli sportelli camerali sono a disposizione per assistere il richiedente nell'adempimento amministrativo, che deve essere svolto in modalità telematica.

Ricordiamo inoltre che l'indirizzo PEC della Camera di commercio è protocollo@cn.legalmail.camcom.it



Per informazioni:
ufficio registro imprese
tel. 0171/318.760-780-787
registro.imprese@cn.camcom.it

oppure di persona presso gli sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

Dal 1° ottobre il Sistri è operativo

Per trasportatori e gestori di rifiuti pericolosi

Il decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013 ha rivisto le norme relative al Sistri, introducendo alcune semplificazioni e razionalizzazioni. Sono tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi, a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori.

Per gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi, a titolo professionale, o che effettuano operazioni di trattamento, recupero, smaltimento, commercio e intermediazione di rifiuti pericolosi, inclusi i nuovi produttori, il termine iniziale di operatività del Sistri è scattato il 1° ottobre 2013.

Per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, nonché per i comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urbani del territorio della Regione Campania, il termine iniziale di operatività è fissato al 3 marzo 2014, al fine di consentire ulteriori semplificazioni, con possibilità di altra proroga dei sei mesi se a tale data le semplificazioni non saranno operative.

Il Ministero dell'Ambiente si riserva di procedere periodicamente, con apposito decreto, sulla base dell'evoluzione tecnologica e comunque nel rispetto della disciplina comunitaria, alla semplificazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, anche alla luce delle proposte delle associazioni rappresentative degli utenti e delle risultanze delle rilevazioni di soddisfazione dell'utenza.

Con lo stesso decreto sono stati rideterminati i contributi a carico degli utenti in relazione alla riduzione dei costi conseguita.

In vista del riavvio del SISTRi gli enti e le imprese interessate devono procedere alla verifica dei dati e delle informazioni comunicate seguendo le modalità indicate sul sito www.sistri.it

Sullo stesso portale sono state pubblicate le versioni aggiornate del manuale operativo, delle Guide rapide (produttori, trasportatori, recuperatori/smaltitori e intermediari) e dei casi d'uso (microraccolta, gestione arrivi, trasporto intermodale e trasporto transfrontaliero).

La Camera di commercio procederà a fissare gli appuntamenti con le imprese interessate per il ritiro delle chiavette che il Sistri dovesse ancora inviare e per quelle non ancora ritirate, attraverso una comunicazione all'indirizzo email indicato in sede di iscrizione al Sistri.

Per informazioni: Sportelli unici
Cuneo - tel. 0171/318.704 - cccuneo@cn.camcom.it
Alba, piazza Prunotto n. 9/a - tel. 0173/292550;
Mondovì, via Quadrone n. 1 - tel. 0174/552022;
Saluzzo, via Fiume n. 9 - tel. 0175/42084



Agenti, mediatori e spedizionieri

Termine scaduto per l'aggiornamento al Registro imprese

Il 30 settembre 2013 è scaduto il termine di legge per effettuare, da parte di coloro che svolgono un'attività di agente di commercio, agente di affari in mediazione o spedizioniere, gli adempimenti obbligatori al registro imprese, previsti dai decreti ministeriali del 26 ottobre 2011, attuativi della Direttiva Servizi (D.lgs. 26 marzo 2010 n. 59).

Questa normativa aveva previsto che le imprese (individuali e società), già iscritte alla data del 12 maggio 2012 nei soppressi Ruoli/Elenchi e attive, dovessero inviare, entro il 30 settembre 2013, una denuncia di aggiornamento della posizione al Registro imprese, da effettuare per via telematica tramite la procedura ComUnica Starweb, contenente i dati relativi alle sedi e unità locali e ai soggetti abilitati a svolgere (a qualsiasi titolo) l'attività per conto dell'impresa.

Per gli inadempienti la Camera di commercio avvierà, così come previsto dalle norme sopra indicate, un procedimento di inibizione alla continuazione dell'attività d'impresa.

Per evitare l'adozione di questo provvedimento, si consiglia di effettuare quanto prima l'adempimento previsto. In questo caso il responsabile della tardata presentazione della pratica sarà soggetto a una sanzione amministrativa, ma l'esercizio dell'attività non verrà considerato illegittimo.

Con la circolare n. 3662/C del 10 ottobre il Ministero dello Sviluppo economico ha stabilito che, per i ritardatari, si dovrà applicare una sanzione REA, dovuta da ciascun legale rappresentante dell'impresa, di 10 euro per le pratiche inviate entro il 30 ottobre, e di 51,33 euro per quelle inviate successivamente.

Per informazioni:
ufficio commercio
tel. 0171/318.773
commercio@cn.camcom.it

oppure di persona presso gli sportelli di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo

Diritto annuale 2013

Il diritto annuale 2013, omesso o versato in misura insufficiente, può essere regolarizzato mediante il pagamento di una sanzione ridotta rispetto a quella ordinaria. Il contribuente che intende regolarizzarlo deve provvedere, entro un anno dalla scadenza, a versare:

- l'importo del tributo dovuto e non versato (o versato in misura insufficiente);
- l'importo della sanzione ridotta (pari al 3,75% del tributo);
- l'importo degli interessi moratori, calcolati al tasso legale.

Per quanto riguarda le violazioni relative al diritto annuale 2012, sono in corso di formazio-

ne gli elenchi da trasmettere ad Equitalia per l'emissione dei ruoli. Chi intendesse regolarizzare il versamento del tributo, senza attendere la cartella di pagamento (risparmiando così le spese di notifica e beneficiando delle agevolazioni previste per chi esegue spontaneamente il pagamento), può contattare direttamente l'ufficio diritto annuale o gli sportelli camerali, entro la fine del mese di novembre 2013.

In questo periodo di difficoltà economiche generalizzate, l'Ente camerale, per l'emissione del ruolo diritto annuale 2011 (emissione cartelle a partire dal 25 ottobre

2013), anche in considerazione del quadro normativo particolarmente intricato, ha adottato tutte le misure possibili per tollerare piccoli errori materiali nei pagamenti, quando è risultata evidente la volontà del contribuente di pagare e la sua buona fede. Tutte le imprese riscontrate con queste caratteristiche sono state direttamente contattate dall'ufficio, per suggerire loro il comportamento corretto, in modo da non ricadere in errori analoghi.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda al sito internet camerale, alla pagina www.cn.camcom.gov.it/dirittoannuale

Per informazioni:

ufficio diritto annuale
tel. 0171/318.820-770-739
diritto.annuale@cn.camcom.it
PEC:
protocollo@cn.legalmail.camcom.it

oppure
Sportelli unici
Cuneo
tel. 0171/318.704
cccuneo@cn.camcom.it
Alba, piazza Prunotto n. 9/a
tel. 0173/292550;
Mondovì, via Quadrone n. 1
tel. 0174/552022;
Saluzzo, via Fiume n. 9
tel. 0175/42084

Nuova modulistica per il Registro imprese

A partire dal 1° aprile 2014

È stata approvata la nuova modulistica per il registro imprese, che entrerà in vigore dal 1° aprile 2014.

A tale fine è stato emanato dal Ministero dello Sviluppo economico il decreto direttoriale 18 ottobre 2013, con il quale sono state approvate:

a) le specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico;

b) le specifiche tecniche necessarie per l'attivazione automatica dell'iscrizione agli enti previdenziali (di cui all'art. 44, comma 8 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326);

c) le specifiche tecniche necessarie per l'iscrizione delle società cooperative all'Albo delle cooperative (D.M. 23 giugno 2004, modificato dal D.M. 6 marzo 2013).

Tale decreto sostituisce il precedente decreto direttoriale 29 novembre 2011.

Pertanto, a partire dal 1° aprile 2014 non saranno più utilizzabili programmi informatici creati sulla base delle specifiche tecniche approvate con il precedente decreto, e gli uffici del registro delle imprese non potranno più accettare domande o denunce presentate utilizzando quei programmi informatici.

Al decreto ha fatto seguito la Circolare n. 3663/C del 22 ottobre 2013, con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha illustrato tutte le novità introdotte alla modulistica dal decreto.

Esse riguardano principalmente l'adeguamento della modulistica informatica alle seguenti rilevanti fattispecie, sulle quali è intervenuto recentemente il legislatore:

- start-up innovative e incubatori certificati;
- società di mutuo soccorso;
- iscrizione della PEC delle imprese individuali;
- società tra professionisti;
- contratti di rete – con e senza soggettività giuridica – e relative disposizioni di semplificazione;

- esercizio dell'attività di autoriparazione;
- applicazione della direttiva servizi (attività degli ex albi e ruoli di agenti, mediatori, eccetera);
- società a responsabilità limitata semplificata (cui è stata ricondotta la società a responsabilità limitata a capitale ridotto);
- sindaco unico e revisore legale dei conti nella s.r.l.

È stata inoltre prevista la modulistica per il deposito al registro imprese del bilancio delle azien-

de speciali e delle istituzioni degli enti locali e inoltre – al fine di semplificare gli adempimenti connessi all'iscrizione delle società cooperative nel relativo albo – è stata attuata l'integrazione nella modulistica dei dati necessari (in precedenza compilati nel modello informatico autonomo C17).

Per informazioni:

ufficio registro imprese
tel. 0171/318.760-780-787
registro.imprese@cn.camcom.it

Fedeltà al lavoro 2013

Appuntamento il prossimo 8 dicembre a Mondovì per la Premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico, giunta quest'anno alla cinquantanovesima edizione.

La cerimonia si svolgerà presso il palazzetto dello sport "Nino Manera", in via Manera n. 22.

Nell'occasione saranno inoltre conferiti i premi speciali "Sigilli d'oro" e "Cuneese nel mondo" a persone che si sono particolarmente distinte nella vita economica e sociale della provincia.



FOTO ALBERTO CUCCHIETTI

Controlli per prodotti sicuri

Uno degli strumenti più importanti per tutelare i consumatori contro la diffusione e la circolazione di prodotti non sicuri e per garantire la concorrenza leale tra le imprese è senza dubbio l'attività di controllo svolta sui prodotti in vendita nei diversi esercizi commerciali.

Già da alcuni anni, al fine di potenziare tale attività, il Ministero dello Sviluppo economico e Unioncamere nazionale hanno siglato un importante protocollo d'intesa per consentire la realizzazione di ispezioni su tutto il territorio nazionale da parte dei funzionari incaricati dalle varie Camere di commercio.

Nel corso di tali ispezioni sono previste verifiche visive e documentali e anche verifiche fisiche, con la realizzazione di prove di laboratorio su campioni di prodotti appositamente prelevati.

La Camera di commercio di Cuneo ha aderito a tale progetto di vigilanza e controllo in attuazione del Protocollo nei seguenti ambiti:

- giocattoli;
- prodotti elettrici;
- dispositivi di protezione individuale;
- compatibilità elettromagnetica;
- sicurezza prodotti ai sensi dell'art. 102 e seguenti del Codice del consumo;



- etichettatura di prodotti tessili;
- etichettatura di prodotti calzaturieri.

Nei prossimi mesi, pertanto, continueranno le ispezioni presso gli esercizi commerciali, durante le quali sarà dedicata particolare attenzione alla presenza delle marcature prescritte sulla merce posta in vendita, in particolare la marcatura CE, di fondamentale importanza per diverse tipologie di prodotti sotto il profilo della sicurezza delle persone e della lotta alla diffusione di prodotti contraffatti.

Il progetto sarà realizzato in modo omogeneo e diffuso sul territorio provinciale da personale camerale appositamente formato e identificabile a mezzo di apposito tesserino rilasciato dalla Camera di commercio di Cuneo.

Le visite saranno effettuate a campione senza preavviso durante gli orari di apertura degli esercizi, garantendo comunque il minor disagio possibile alle ordinarie operazioni commerciali, e potranno comportare il prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi.

Per informazioni:

ufficio sanzioni e vigilanza

tel. 0171/318.768-812-766

ispettivo.sanzioni@cn.camcom.it

Concorsi a premio, il servizio è ok

Nel mese di settembre le imprese che si sono avvalse nell'ultimo anno dei servizi offerti dalla Camera di commercio di Cuneo in materia di manifestazioni a premio sono state coinvolte in un'indagine. Gli obiettivi riguardavano l'analisi delle motivazioni che le imprese si pongono nel momento in cui decidono di realizzare una manifestazione a premio, le difficoltà incontrate nella relativa attività di organizzazione, l'utilità di un eventuale supporto di esperti esterni e il gradimento dei servizi dell'ufficio.

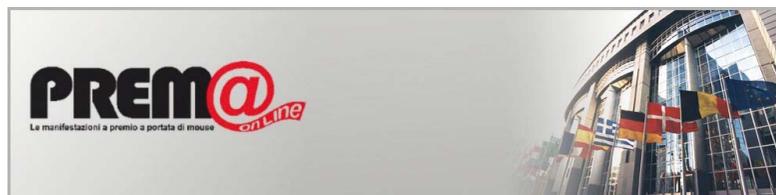
In particolare si è voluto testare la validità del servizio camerale offerto a sostegno delle imprese, per cogliere spunti sui fabbisogni di preventiva assistenza e in occasione di eventuali problemi relativi all'avanzamento delle pratiche.

I risultati dell'indagine, a cui ha risposto il 70% delle imprese contattate, hanno evidenziato che l'organizzazione di manifestazioni a premio è scelta dalle aziende come strategia di marketing per fidelizzare la clientela, diffondere i propri prodotti e aumentare il fatturato.

Il 60% degli intervistati ripropone negli anni le manifestazioni a premio, per le quali riesce spesso ad organizzarsi in autonomia, anche grazie al supporto dell'ufficio (utilizzato nell'83% dei casi).

Restano un ostacolo la complessità della procedura e la gestione telematica introdotta dal Ministero, ma in generale l'indagine segnala un livello di elevata soddisfazione, con

apprezzamento per la competenza, la cortesia e la disponibilità dei funzionari incaricati verso le imprese. Infatti la quasi totalità degli intervistati ha risposto di volersi avvalere nuovamente del servizio e che lo consiglierebbe anche ad altre imprese.



LE PROCEDURE PER AVVIARE UN CONCORSO A PREMI

Per avviare una manifestazione a premio, l'impresa deve trasmettere al Ministero dello Sviluppo economico una comunicazione, completa degli allegati obbligatori, almeno 15 giorni prima della data di inizio.

In caso di modifiche al regolamento la comunicazione può avvenire anche lo stesso giorno in cui esse hanno effetto, a meno che non vi siano modifiche alle caratteristiche sostanziali del concorso o del regolamento, nel qual caso devono essere trasmesse almeno quindici giorni prima che esplichino i loro effetti. Le comunicazioni devono essere inviate esclusivamente utilizzando il servizio PremaOnline.

La normativa prevede, in ogni fase dell'assegnazione dei premi o dell'individuazione dei vincitori, l'intervento del responsabile della fede pubblica competente per territorio, in alternativa all'intervento di un notaio. La Camera di commercio di Cuneo ha nomi-

nato quale responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica il dirigente dell'area Sostegno del mercato.

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al responsabile della fede pubblica almeno 15 giorni prima della data prevista per l'estrazione/assegnazione, allegando copia di tutta la documentazione inviata al Ministero, cioè regolamento, ricevuta PremaOnline e fideiussione/cauzione.

I costi dell'intervento del funzionario camerale sono stabiliti da apposito tariffario approvato dalla Giunta camerale e pubblicato sul sito internet alla pagina www.cn.camcom.gov.it/concorsiapremio

Ricordiamo anche che ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39 (convertito con Legge 29 giugno 2009 n. 77) in caso di effettuazione di concorsi ed operazioni a premio di cui è vietato lo svolgimento si applica la sanzione amministrativa da 50 mila a 500 mila euro.

La sanzione è raddoppiata nel caso

in cui i concorsi e le operazioni a premio siano continuati quando ne è stato vietato lo svolgimento ed è applicabile anche nei confronti di tutti i soggetti che in qualunque modo partecipano all'attività distributiva di materiale di concorsi a premio e di operazioni a premio vietati.

Per informazioni:

ufficio concorsi a premio
tel. 0171/318.768-812-766
concorsi.premi@cn.camcom.it

Contatti del Ministero Sviluppo Economico per le manifestazioni a premio:
numero verde 800-300103
(dalle 9.30 alle 12.30 al lunedì, mercoledì e venerdì).

Per quesiti amministrativi:
m.premioinfo@sviluppoeconomico.gov.it

Per supporto a compilazione ultimata dei modelli elettronici:
m.premiohelp@sviluppoeconomico.gov.it

Acqua-energia: territori a confronto

Nell'ambito dell'iniziativa Alps benchmarking

La Camera di commercio di Cuneo ha ospitato lunedì 21 ottobre i Presidenti e i Segretari generali delle Camere di commercio di Aosta, Bolzano, Sondrio, Trento, Verbano Cusio Ossola, partner nel progetto "Alps benchmarking", che hanno approfondito il tema delle risorse idriche energetiche, già analizzato dai rispettivi funzionari e collaboratori degli uffici studi di ciascun ente camerale.

Dopo il settore lattiero caseario, il legno e il turismo, le Camere di commercio alpine hanno individuato quale ambito di collaborazione l'acqua, intesa come fonte di energia, al fine di identificare una strategia comune volta all'utilizzo delle risorse per conservare e tutelare il patrimonio naturale alpino, promuovendo lo sviluppo locale sostenibile.

Con il progetto "Acqua-energia" è stata realizzata un'analisi territoriale per conoscere come si è sviluppato il settore idroelettrico nei territori alpini considerati, partendo dall'aspetto normativo per passare all'analisi economica (canoni, sovra-canoni e destinazione delle risorse a livello locale...), all'impatto ambientale degli impianti e ai principali progetti di eccellenza realizzati. Molto interessante è stata l'analisi dei punti di



forza e debolezza dei territori posti a confronto, da cui sono scaturiti possibili progettualità.

La lettura dei dati forniti dalle Camere di commercio è stata illustrata da Sebastiano Teresio Sordo, professore ordinario del Politecnico di Torino, che ha fornito un'analisi del tema Acqua-energia considerando l'intera vasta area delle Camere di commercio alpine e fornendo interessanti spunti di analisi.

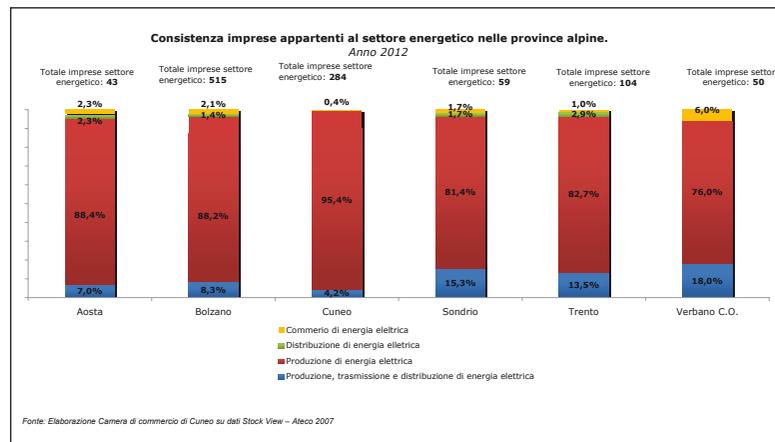


Sono seguiti interventi a cura della società Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. con Paolo Giachino, di Franco Parola

(agronomo responsabile del servizio ambiente e territorio di Coldiretti Piemonte), di Italo Rizzi (dirigente della Provincia di Sondrio) e di Andrea Cappelletto (general manager del Tecnoparco del Lago Maggiore S.p.A.).

Il prossimo appuntamento si svolgerà nella primavera 2014 presso la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola e riguarderà il tema della pietra.

Si prospetta inoltre l'allargamento del partenariato con l'entrata della Camera di commercio di Vercelli.



Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.744
studi@cn.camcom.it

Meet Piemonte, dall'Est a Savigliano per le macchine agricole

Dal 20 al 23 ottobre si è svolta a Savigliano "Meet Piemonte", un'iniziativa ideata dal Centro estero per l'internazionalizzazione (Ceipiemonte) di Torino in collaborazione con il Centro estero Alpi del mare, realizzata con il supporto logistico del Comune di Savigliano e dell'Ente Manifestazioni di Savigliano.

La manifestazione rientrava nell'ambito del Progetto integrato di filiera (PIF) agroalimentare Food Excellence e prevedeva un ricco programma di appuntamenti con nove buyer provenienti da Russia e Ucraina, interessati ad incontrare operatori piemontesi del settore macchine agricole.

La Russia è attualmente l'undicesimo mercato di sbocco per i prodotti italiani, con un totale export

pari a 9,3 miliardi di euro, in continua crescita. Il settore dei macchinari, segnatamente quelli specializzati e quelli di impiego generale, hanno rappresentato rispettivamente la seconda e la terza posizione nella graduatoria dei principali aggregati economici esportati dall'Italia, con una incidenza relativa di poco superiore al 10 per cento.

L'Ucraina, con i suoi 46 milioni di abitanti, dispone di un mercato ampio, con grandi potenzialità e ritmi di crescita estremamente elevati, sostenuti in maniera decisiva proprio dal settore agro-industriale.

Le storiche aule dell'ex convento di Santa Monica, ora sede dell'Università, hanno accolto gli operatori che nelle giornate di lunedì e martedì hanno incontrato venti azien-

de piemontesi, 14 delle quali della provincia di Cuneo. L'agenda di appuntamenti è stata predisposta incrociando gli interessi manifestati dalle aziende piemontesi e dai buyer esteri.

Gli operatori stranieri individuati dopo un'attenta e accurata opera di selezione, rispettivamente dal Desk Russia e dalla Camera di commercio italiana per l'Ucraina, hanno poi affrontato un programma conoscitivo caratterizzato da un fitto calendario di visite aziendali, che ha permesso di conoscere a fondo l'intero ciclo produttivo delle aziende che i buyer hanno ritenuto essere più interessanti. È stato grandissimo l'interesse manifestato dagli operatori stranieri nei confronti dell'offerta piemontese caratterizzata da un vastissimo

assortimento di macchinari (dalle rotopresse alle fresatrici, dalle dissostratrici agli spandiconcime, dai macchinari per la zootecnica ai rimorchi, dalle macchine per la lavorazione in vigneti alle trince, per limitarci ai settori maggiormente rappresentati). L'interesse è stato davvero elevato e siamo confidenti che nel medio-lungo periodo questa operazione, che sarà ripetuta da operatori di altri Paesi, ancora da definire, possa essere portatrice di una crescita e di uno sviluppo dell'interscambio commerciale della nostra regione con i due giganti dell'Est.

Per informazioni:
Centro estero Alpi del mare
tel. 0171/318.756-747
ceamcuneo@cn.camcom.it

Un'estate positiva

Dopo giugno e luglio negativi, ripresa in agosto e settembre

Autunno. Gli operatori turistici si preparano alla stagione invernale, fidando nella generosità delle precipitazioni nevose e nel fascino della pratica sportiva, capace di uscire vincitrice dal confronto con la crisi. Intanto si definisce il bilancio del periodo estivo.

L'impressione generalizzata è che, tutto sommato, l'estate sia stata più che accettabile. Iniziata rovinosamente, con un fine giugno e una parte di luglio caratterizzati da temperature basse e da tempo incerto, si è ripresa alla grande in agosto, mettendo a segno un elevato numero di presenze nelle località di villeggiatura delle valli e raddrizzando una situazione che pareva irrimediabilmente compromessa.

A favore dell'afflusso verso l'area montana cuneese hanno giocato diversi fattori. Innanzitutto, il ridursi del budget a disposizione a causa del contesto economico sfavorevole ha agevolato il ritorno verso le seconde case, determinandone l'utilizzo in percentuali più elevate rispetto alla media del passato. Costretti a rinunciare al viaggio all'estero, alla crociera, alla puntata in terre lontane, gli italiani e, nello specifico, liguri e piemontesi, hanno riscoperto gli appartamenti di proprietà e anche quelli in affitto a Limone Piemonte, nelle due Frabose, nelle valli del Gesso, dello Stura, del Maira, del Saluzzese

e del Monregalese. Più numerosi del consueto anche i francesi, tornati sui monti e allettati dalla buona cucina, dai prezzi ragionevoli e dalla vivacità dei calendari di manifestazioni, giocati sull'alternanza tra sagre paesane, iniziative culturali, proposte sportive ed altro.

Numerosi gli ospiti provenienti dalle aree in cui la Granda è stata promozionata con diligente continuità. Sono arrivati, ad esempio, gli Scandinavi, i Belgi, gli Olandesi, attratti dalla bellezza paesaggistica dei luoghi e dalla possibilità di praticare il trekking.

Immutato il fascino di alcuni momenti che continuano a fare breccia nel cuore degli ospiti. È il caso del mercato del martedì a Cuneo, dell'attività esercitata da Alba e dalle Langhe, delle fiere di prodotto disseminate ovunque.

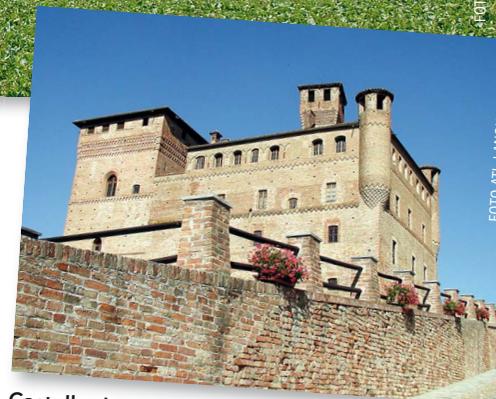
Bilancio positivo, dunque, anche se resta un po' di amarezza, collegata alla chiusura in rosso del mese di luglio, adeguatamente compensata da un piacevole prolungamento a settembre, mese caratterizzato da condizioni climatiche perfette, con temperature gradevoli e proposte interessanti.

Il consuntivo stagionale, oltre al commento dei dati, ai raffronti e alla ragionieristica misurazione del livello di gradimento della vacanza made in Cuneo, deve offrire, però, spunti



Parco del Marguareis

alla riflessione. Gli operatori del comparto turistico hanno preso coscienza che è indispensabile cercar di prevenire, con misure adeguate, i pesanti condizionamenti prodotti dalle bizzie del tempo. Questo è possibile ottimizzando il lavoro nei periodi favorevoli, facendo "rete", unendosi e lavorando insieme, anche in vallate diverse della provincia o in province confinanti. Procedendo affiancati, non si acuisce lo spirito di concorrenza, ma si asseconda la tenerezza dell'ospite a spostarsi da un'area all'altra per meglio conoscere il territorio, gli si accorda la libertà che cerca, lo si aiuta a muoversi in un'ottica intelligente e varia, sempre che lo desideri. Resta in piedi, inoltre, il discorso di diversificare l'offerta, allungando la stagione con proposte di soggiorno per convegni, seminari di studio, opportunità di allenamento in quota per squadre sportive, soggiorni convenzionati, ri-



Castello di Grinzane

cerca di un ambiente favorevole a incontri di studio e approfondimento, di programmazione e altro.

Nel terzo millennio diventa indispensabile tentare di sganciarsi dai vincoli antichi creati dalle bizzie del tempo, dai capricci delle temperature e dagli improvvisi rovesciamenti di situazioni.

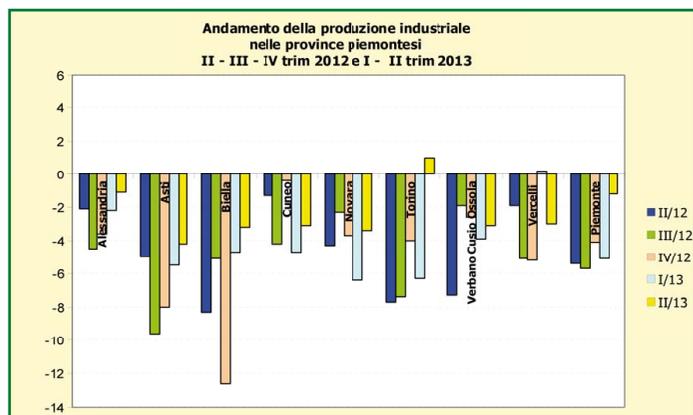
Cuneo può fare molto in questo campo. Ha le strutture, il clima giusto per metter giù un progetto condivisibile e per dargli corda, al fine di non restar sempre con il fiato sospeso, legato all'ultima nube o alla improvvisa avvisaglia di pioggia.

Economia in cifre

CN Economia dedica uno spazio specifico alla diffusione di alcuni dati economici della provincia di Cuneo. Approfondimenti sul sito www.cn.camcom.it/economiaincifre

ULTIME NOVITÀ DISPONIBILI SUL SITO:

- Movimprese: terzo trimestre 2013 (www.cn.camcom.gov.it/movimprese)
- Indagine congiunturale dell'industria manifatturiera: secondo trimestre 2013 (www.cn.camcom.gov.it/congiuntura)
- Commercio estero: primo semestre 2013 (www.cn.camcom.gov.it/commercioestero)



CONGIUNTURA INDUSTRIALE - II TRIMESTRE 2013

Produzione industriale provincia di Cuneo		variazione percentuale II trimestre 2013/II trimestre 2012	
industrie alimentari		-1,4 %	
industrie tessili, abbigliamento e calzature		+0,9 %	
industrie metalmeccaniche		-10,6 %	
altre industrie manifatturiere		+1,7 %	
media		-3,1 %	

MOVIMPRESE - III TRIMESTRE 2013

Distribuzione delle sedi d'impresa della provincia di Cuneo						
	registrate	attive	iscritte	cessate	di cui cancellate d'ufficio	tasso di crescita*
impreses	72.334	68.270	739	787	41	-0,01%

* (iscrizioni nel periodo - cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio) / stock imprese di inizio periodo

INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Confronto I semestre 2012/I semestre 2013 (dati in migliaia di €)			
	EXPORT I semestre 2012	EXPORT I semestre 2013	variazione %
Cuneo	3.115.444	3.095.270	-0,6%
Piemonte	19.959.351	20.385.124	+2,1%
Italia	195.283.922	194.522.982	-0,4%

Fonte: Istat, banca dati Coeweb

Elaborazioni a cura dell'ufficio studi
tel. 0171/318.743-824 - studi@cn.camcom.it

Bandi di contributi alle imprese

La Camera di commercio, da sempre sensibile alle esigenze delle imprese, ha scelto di intervenire con ingenti risorse nel corso del 2013 per sostenere l'economia del territorio, in un momento difficile di crisi per le imprese, attraverso l'approvazione di bandi per l'erogazione di contributi a fondo perduto e attraverso il sostegno al credito agevolato.

Mentre in queste settimane si arriva alla scadenza di diversi bandi per la corresponsione di contributi alle aziende cuneesi, elenchiamo di seguito i bandi ancora aperti:

- bando per contributi alle imprese per corsi di formazione del periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014 (codice bando 1315), le cui domande sono da inviare con procedura telematica entro il 31 luglio 2014;
- bando per la corresponsione di contributi per le certificazioni SOA (codice 1314) con scadenza per l'invio delle domande telematiche il 15 aprile 2014;
- bando per la corresponsione di contributi per i Bistrò di paese (codice 1318), con scadenza il 31 luglio 2014;

- bando per la corresponsione di contributi a favore delle Enotche regionali della provincia di Cuneo (codice 1317), che scadrà il 31 gennaio 2014.

Segnaliamo inoltre che sul sito camerale, nella pagina www.cn.camcom.gov.it/contributi/confidi è disponibile il testo dei bandi per contributi a sostegno di investimenti finanziati da mutui bancari parzialmente garantiti dai Confidi.

La partecipazione ai bandi camerale sta riscontrando un forte interesse da parte delle imprese cuneesi, sia per i contributi a fondo perduto sia per il credito agevolato. L'ente camerale ha liquidato complessivamente nei primi nove mesi del 2013 1 milione 500 mila euro, a fronte di 1.200 pratiche.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-746-832
promozione@cn.camcom.it

ufficio crediti agevolati
tel. 0171/318.808-715-810
finanziamenti@cn.camcom.it

Informazioni sulle agevolazioni pubbliche per le imprese

Servizio gratuito in accordo con Fingranda

La Camera di commercio di Cuneo ha messo a disposizione delle imprese del proprio territorio l'accesso gratuito, per un anno (a decorrere dal 30 settembre 2013), ad un servizio informativo e di aggiornamento in materia di agevolazioni e incentivi pubblici alle imprese.

Il servizio, finanziato integralmente dall'ente camerale e sviluppato da Fingranda spa, consente agli utenti di profilarsi secondo l'area geografica e il settore produttivo di appartenenza e di ricevere tramite email quattro newsletter mensili contenenti aggiornamenti in materia di incentivi e finanziamenti pubblici alle imprese specifici per ogni singola azienda iscritta.

È possibile attivare l'iscrizione gratuita online dalla pagina: <http://servizionline.fingranda.it/ecom/store/clienteregistrazione.asp> inserendo l'indirizzo email e i dati aziendali richiesti.

Per accedere al servizio occorre poi digitare i seguenti dati:
password: **CCIAACN**
gettone d'iscrizione: **FINGRA10**

Per informazioni:
ufficio crediti agevolati e finanziamenti alle imprese
tel. 0171/318.808-810-715 – finanziamenti@cn.camcom.it

Bando per il supporto a progetti di investimento e sviluppo delle PMI

Sono aperti i termini per l'adesione al bando della Regione Piemonte che si propone di supportare le PMI piemontesi nella realizzazione di progetti di investimento e sviluppo, sostenendo anche il fabbisogno di capitale circolante e premiando i progetti che prevedano la patrimonializzazione dell'impre-

sa, l'incremento o il mantenimento dell'occupazione, il miglioramento dell'efficienza energetica.

Beneficiari: PMI, non classificabili come "imprese in difficoltà" (Regolamento CE 800/08), con almeno un'unità locale produttiva e attiva in Piemonte e aventi un codice ATECO primario attivo compreso

tra quelli elencati nel bando.

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 20 milioni di euro, messi a disposizione dalla Banca europea degli investimenti (BEI).

Iniziative ammissibili: sono previste due linee di intervento.

Linea A

- investimenti produttivi (almeno il 40% delle spese ammissibili);
- investimenti immobiliari;
- capitale circolante per espansione commerciale (massimo 20% delle spese ammissibili).

Linea B

- necessariamente: acquisizione e trasferimento di azienda o ramo di azienda;
 - eventualmente: tutte le iniziative previste dalla linea A.
- L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso agevolato che copre il 100% delle spese ammissibili e che risulta composto da una quota di fondi BEI (a cui si applica un tasso di interesse fisso annuo ancorato al tasso applicato da BEI a Finpiemonte Spa) e una quota di fondi bancari (a cui si applica un

tasso di mercato). Sono finanziati investimenti per un importo minimo di 150 mila euro e i progetti devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

Modalità di presentazione della domanda:

la domanda dovrà essere presentata on-line compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info, entro le ore 17 dell'8 novembre 2013. La versione cartacea della domanda, generata dal sistema a conclusione della compilazione, dovrà, inoltre, essere stampata, firmata e inviata a Finpiemonte, esclusivamente tramite raccomandata a/r o corriere espresso, insieme agli allegati obbligatori indicati nel bando.

Per approfondimenti e aggiornamenti consultare la sezione News del sito www.finpiemonte.it

Per informazioni:
ufficio crediti agevolati e finanziamenti alle imprese
tel. 0171/318.808-810-715
finanziamenti@cn.camcom.it

Start up innovative

Convegno ad Alba il 22 novembre

Venerdì 22 novembre alle ore 10.30, nella sede di Alba della Camera di commercio, si svolgerà il seminario "Le start up innovative: opportunità e incentivi per un nuovo modo di fare impresa". L'incontro si pone l'obiettivo di esaminare la nuova disciplina dettata dal cosiddetto "Decreto Crescita 2.0" nella sua applicazione pratica e di fornire informazioni circa i requisiti e le peculiarità delle Start up innovative individuando servizi, opportunità e incentivi per favorirne la nascita e la crescita.

Per informazioni:
Ufficio studi – tel. 0171/318.744-743-824 – studi@cn.camcom.it

Progetto Start up per l'imprenditoria sociale

La Camera di commercio ha aderito all'iniziativa di sistema "Start up imprenditoria sociale" promossa da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Universitas Mercatorum, l'Università telematica delle Camere di commercio italiane.

Le imprese sociali, quasi sempre declinate nella figura giuridica della cooperativa, si pongono l'ambizioso obiettivo di coniugare le imprese e il profitto a cui tendono con i bisogni della società. Si tratta di un nuovo modello di attività economica, che si affianca a quello tradizionale legato alla sola logica degli utili e che intende intercettare i bisogni della collettività, organizzando quei servizi che spesso lo stato non è più in grado di erogare come in passato.

Il sistema camerale guarda da sempre con attenzione al fenomeno dell'imprenditoria sociale. Accanto al modello tradizionale di impresa, che continua a costituire la struttura portante del sistema economico italiano, assistiamo oggi al fiorire di un nuovo modello che ha il grande merito di convogliare le proprie energie per fornire servizi essenziali per la collettività.

Obiettivo dell'iniziativa è quello



di accompagnare la nascita di nuove imprese sociali di qualità, attraverso l'erogazione di servizi gratuiti rivolti alla pianificazione, allo sviluppo di un progetto imprenditoriale e allo start up d'impresa, senza impegno per gli aspiranti imprenditori ad aprire l'attività al termine del percorso. A questi servizi possono accedere gli aspiranti imprenditori che intendono avviare una nuova impresa sociale nel territorio provinciale e operare nei settori considerati dalla normativa vigente "ad utilità sociale".

Il servizio gratuito di assistenza e consulenza nella redazione di un business plan sarà erogato presso l'ente camerale ad opera di tutor specializzati.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.809-814-737
regolazione.mercato@cn.camcom.it

JobDay, una giornata all'ennesima potenza

La Camera di commercio di Cuneo ha aderito anche quest'anno a un'iniziativa promossa da Unioncamere volta ad avvicinare il mondo della scuola alla realtà economica locale e internazionale.

Il progetto prevede, in particolare, due azioni principali: la realizzazione di stage in contesti lavorativi ispirati al principio dell'internazionalizzazione e il JobDay, la giornata del lavoro e del fare impresa. La prima di tali attività ha visto la partecipazione di sette studenti e quattro insegnanti appartenenti ad Istituti di istruzione superiore della provincia, che hanno realizzato esperienze lavorative sia all'estero sia in Italia durante il periodo estivo; la seconda si è svolta nel mese di ottobre, coinvolgendo dodici Istituti della Provincia, oltre sessanta studenti e altrettanti imprenditori o professionisti.

Il JobDay si ispira alle esperienze di job shadow nate negli Stati Uniti, dove da anni viene uti-

lizzato in molte scuole come strumento di orientamento al mondo del lavoro: i ragazzi seguono per un giorno un imprenditore o un lavoratore in imprese, uffici pubblici, negozi, studi professionali, laboratori, officine... Si tratta di un'esperienza che permette loro di farsi una prima idea di un determinato lavoro e di scoprire un mestiere o una professione.

Per la Camera di commercio di Cuneo si tratta della seconda annualità in cui questa esperienza viene realizzata, sulla base dei risultati e delle testimonianze estremamente positive dei protagonisti della scorsa edizione: un'occasione unica per i ragazzi e un modo per ritrovare slancio ed entusiasmo per i professionisti e gli imprenditori.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.809-814-737
regolazione.mercato@cn.camcom.it

SCUOLA *lavoro* **JOB DAY, UNA GIORNATA ALL'ENNESIMA POTENZA**

Torna la mediazione obbligatoria

Previste tariffe promozionali e gratuita

Dallo scorso 20 settembre la mediazione è di nuovo obbligatoria. La legge 98/2013, che modifica e converte il d.l. 69/2013 (il cosiddetto "Decreto del fare"), ha infatti reintrodotta l'obbligatorietà del ricorso a questo strumento per una rilevante serie di controversie civili e commerciali.

Il legislatore ha così ristabilito la situazione precedente alla pronuncia della Corte costituzionale dello scorso ottobre che aveva dichiarato illegittima la previsione dell'obbligatorietà per eccesso di delega.

Con qualche novità rilevante. La norma prevede, innanzitutto, un periodo di "prova" di quattro anni al termine del quale si auspica che gli effetti positivi dell'istituto (celerità, economicità, composizione della lite in termini reciprocamente soddisfacenti) siano pienamente recepiti dalla società.

Da un punto di vista più stretta-

mente procedurale, la durata massima delle mediazioni è ridotta a tre mesi rispetto ai quattro previsti dal d.lgs. 28/2010; l'accordo, se sottoscritto dagli avvocati delle parti, costituisce titolo esecutivo senza necessità dell'omologazione da parte del Tribunale. Si prevede, inoltre, un primo incontro con il mediatore nel quale le parti possono assumere tutte le informazioni sulla procedura, nonché verificare la reale presenza di margini per addivenire ad una composizione della lite. Nel caso di rinuncia o rifiuto, l'incontro preliminare varrà come esperimento del tentativo. La norma ha anche risolto positivamente il problema della trascrivibilità dell'accordo in materia di usucapione: con l'autenticazione delle firme da parte di un pubblico ufficiale potrà infatti essere trascritto al pari di una sentenza dichiarativa di avvenuta usucapione.

Il sistema camerale ha accolto

con favore il ritorno della mediazione obbligatoria, perché nel periodo precedente alla sentenza della Corte costituzionale le procedure gestite dagli Organismi di mediazione camerale hanno dimostrato l'utilità dello strumento per risolvere velocemente i problemi delle imprese e dei cittadini.

Per questo è importante che il quadriennio di prova previsto per legge serva a radicare nella società la cultura della mediazione.

A questo riguardo segnaliamo due iniziative promosse dal sistema camerale.

Dal 1° ottobre al 30 novembre le mediazioni volontarie di valore fino a 10 mila euro sono **completamente gratuite**: le parti non dovranno versare le spese di avvio né quelle di mediazione. Restano escluse dalla totale gratuità le mediazioni obbligatorie nelle materie di cui all'art. 5 del D.Lgs. 28/2010, quelle dele-

gate dal giudice, quelle che derivano da una clausola contrattuale e quelle in tema di telecomunicazioni e subfornitura.

ADR Piemonte, invece, prosegue fino al 31 dicembre di quest'anno la promozione che prevede l'**esenzione dalle spese di avvio** per entrambe le parti quando si verifichi una delle seguenti condizioni: valore della controversia inferiore a 5 mila euro; mediazione demandata dal giudice o derivante da clausole contrattuali; procedura in materia di telecomunicazioni e subfornitura; domanda presentata on-line o da una start up innovativa, da un'impresa femminile o costituita da giovani oppure dalle parti congiuntamente.

Per informazioni:
ufficio regolazione del mercato
tel. 0171/318.809-814-737
regolazione.mercato@cn.camcom.it

Il formaggio, una ricchezza cuneese



INCOMING DI BUYER DEL SETTORE CASEARIO

Nell'ambito delle attività previste nel PIF agroalimentare tre importatori provenienti da Belgio, Francia e Germania sono stati invitati in Piemonte per incontrare le dieci aziende, quattro delle quali della provincia di Cuneo, iscritte al PIF e operanti nel settore lattiero-caseario.

La rosa delle aziende piemontesi era estremamente ricca e variegata, con imprese caratterizzate da dimensioni e produzioni diverse tra loro, in grado di soddisfare esigenze differenti per prezzo, tipologia produttiva e quantità.

Per gli operatori stranieri sono state tre giornate caratterizzate da un programma fitto di impegni: incontri business to business presso Ceipiemonte, la visita ad Eataly, una degustazione guidata di vini e formaggi piemontesi, visite aziendali presso stabilimenti di produttori lattiero-caseari, la visita a Bra dell'importante rassegna internazionale biennale "Cheese", che ha raggiunto quest'anno il traguardo della nona edizione, con l'occasione di altri incontri BtoB.

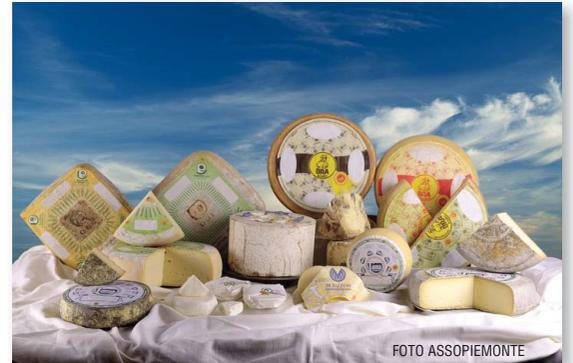
I FORMAGGI D'ALPEGGIO A CHEESE

Nell'ambito di Cheese, il pomeriggio del 20 settembre, nell'area organizzata dalla Regione Piemonte, la Camera di commercio di Cuneo ha presentato il progetto sulla valorizzazione dei formaggi d'alpeggio, che ha coinvolto nel 2013 circa una ventina di produttori cuneesi con una serie di attività: qualificazione, visite a produttori di altre regioni, partecipazione a manifestazioni fieristiche interregionali.

L'evento braidese con le sue atmosfere, i suoi sapori, i suoi saperi e le sue meraviglie ha consentito di dare un valore aggiunto estremamente importante all'evento, arricchendolo di contenuti.

Gli operatori, insieme ai colleghi delle Camere di commercio di Trento e Aosta, sono stati inoltre presenti anche alla Fiera del Marrone di Cuneo.

Per informazioni:
ufficio
promozione
tel. 0171/318.756-746
promozione@
cn.camcom.it



Levaldigi: conto alla rovescia per la concessione

Bilancio confortante per l'aeroporto di Levaldigi nell'estate appena conclusa. Il conteggio passeggeri parla di 32 mila viaggiatori a giugno, 33 mila a luglio, 38 mila ad agosto e 30 mila a settembre. Da gennaio a inizio ottobre si sono già raggiunti, praticamente, i numeri del 2012. Non è cosa da poco, in quanto questo significa un incremento notevole, per di più maturato in un contesto di generale riduzione delle presenze. Soltanto Cuneo migliora, insieme a Trapani e Alghero. Tutti gli altri scali italiani chiudono in negativo.

Di qui a cantare vittoria il passo è lungo. C'è, indubbiamente, soddisfazione, ma ci si rende anche conto che il deficit di bilancio è ancora

consistente (il 2012 si è chiuso con una perdita di esercizio di 1 milione e 350 mila euro) e che si continua a restare in attesa della concessione ventennale. A proposito di quest'ultima, pare intravedersi il traguardo. C'è il parere favorevole del Ministero dei Trasporti ed anche dell'Enac, l'ente che si occupa della gestione delle infrastrutture. Si calcola che, nelle prossime settimane, al più tardi entro fine anno, l'ok definitivo possa arrivare. In tal caso ci si muoverà, finalmente, in una situazione di maggiore stabilità, beneficiando dell'intervento statale per coprire, anche se parzialmente, alcune spese, come quelle relative alla torre di controllo, capace di gravare sui conti della stazione aeroportuale

per 400 mila euro. A smuovere la situazione sarebbe stata l'ingiunzione del Tar del Piemonte per una pronuncia a breve, in seguito al ricorso della Geac, la società di gestione.

Intanto il 25 ottobre scorso l'assemblea dei soci ha deciso all'unanimità l'aumento di capitale, per coprire le spese e per consentire le procedure d'ingresso dei nuovi partner nell'aeroporto. In parole povere, si prospetta la privatizzazione dello scalo aereo, entro il 20 dicembre ci sarà il primo aumento di capitale, riservato agli attuali soci, anche per adeguare il capitale sociale al minimo di legge per i gestori degli scali che ospitano fra 300mila e un milione di passeggeri all'anno. Poi il passaggio successivo, l'aumento fino a 4 milioni, riservato ai terzi, quindi ai nuovi possibili azionisti (e fra questi, si sa, la società privata russo-turca che si è detta disponibile all'acquisizione della maggioranza delle quote). Si dovrà comunque predisporre e pubblicare un bando di gara europeo ed attendere che le attuali dichiarazioni di interesse si facciano proposte concrete. Con l'arrivo di nuovi soci cambieranno anche gli obiettivi che, secondo i turco-russi potrebbero guardare con fiducia a un milione di passeggeri e al raddoppio della struttura aeroportuale.

Un sogno? Saranno gli eventi a dare risposte agli interrogativi. Nel frattempo gli azionisti di oggi sono in attesa. La proprietà è attualmente suddivisa tra il 27,3% della Provincia di Cuneo, il 19,9 della Camera di commercio e il 15,5 facente capo a Finpiemonte Partecipazioni. Ci sono anche alcuni privati, con un numero limitato di quote. Per i vari enti il mantenimento del possesso delle quote è pesante. Tutti i soci, condividendo l'obiettivo del collegamento aereo dalla Granda al resto d'Italia e del mondo, vedono quindi con favore l'ingresso di nuovi soci.

Intanto le tratte che tanto successo hanno avuto e hanno, continuano a restare attive. Il Levaldigi-Marrakesh, nato come stagionale, è stato interrotto dal 5 novembre, come previsto dagli accordi con Ryanair. L'esperimento di questo secondo collegamento con il Marocco, in aggiunta a quello, stabilmente a regime, con Casablanca, ha fornito ottimi risultati, con un riempimento medio del 70 per cento.

Interessante il passaggio ad annuale del volo per Trapani. Immutati gli altri voli verso Casablanca, Bacau, Tirana e Bucarest e limitati alla buona stagione quelli per Sharm el Sheik, Palma di Maiorca e Creta.



Aeroporto di Levaldigi

GERMANIA

COLONIA, I NUMERI DI ANUGA



TASTE THE FUTURE
COLOGNE, 05-09.10.2013
www.anuga.com

Nell'ambito della collettiva italiana organizzata dall'ICE il Centro estero Alpi del mare ha coordinato, in collaborazione con Ceipiemonte, la partecipazione di 23 aziende piemontesi alla 32ª edizione di Anuga, manifestazione fieristica che si svolge con cadenza biennale, in programma a Colonia dal 5 al 9 ottobre 2013, presso il Centro Fieristico Koln Messe.

niano i dati dell'ultima edizione: circa 155 mila visitatori specializzati, di cui oltre il 65% arrivati dall'estero, provenienti da 187 Paesi, a riprova dell'elevatissimo grado di internazionalizzazione dell'iniziativa che sotto questo profilo non teme confronti.

Anche il numero degli espositori, che ha toccato la cifra record di 6.777 aziende provenienti da circa 100 Paesi, è indicativo del ruolo di barometro internazionale del settore ricoperto da questo evento.

La Germania riveste un ruolo fondamentale quale Paese di destinazione dell'export italiano sia in senso generale sia specificamente, per il comparto alimentare e delle bevande, nel quale risulta essere al primo posto tra le nazioni destinatarie dei nostri prodotti, davanti a Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Svizzera. Quello tedesco risulta quindi essere un mercato di importanza vitale per il comparto agroalimentare italiano.

Le 23 aziende piemontesi, 14 delle quali della provincia di Cuneo, dislocate in quattro diversi padiglioni, hanno presentato un range composito di prodotti che va dagli antipasti, sughi e salse al riso, dai prodotti al tartufo alle specialità piemontesi, dal caffè ai prodotti da forno, dall'aceto ai condimenti, dall'olio di oliva alle conserve, dalle farine ai formaggi, dalle creme spalmabili ai salumi, dalle caramelle ai prodotti estresi.

La manifestazione, pur in un

momento di crisi generalizzata, ha dato importanti segni di vitalità. Sono stati numerosissimi gli incontri professionali ed è stato grande l'interesse nei confronti delle nostre aziende, che adesso sono chiamate a capitalizzare i contatti fieristici.

Anuga, fiera biennale, non avrà luogo nel 2014 e passerà il testimone, quale fiera mondiale più importante per l'agroalimentare ad un altro appuntamento irrinunciabile, il Sial di Parigi, programmato dal 19 al 23 ottobre del prossimo anno.

FRANCIA

UN VILLAGGIO ITALIANO A LIONE

Le aziende cuneesi sono tornate a Lione, dopo la positiva esperienza dello scorso anno. Il format è stato quello consolidato e di successo testato in occasione delle tre precedenti edizioni dell'evento lionese e della manifestazione organizzata quest'anno a Chambéry.

Nel cuore della città, nella centralissima Place de la République, la Camera di commercio italiana di Lyon ha organizzato un piccolo mercato di prodotti italiani, all'interno del quale hanno trovato posto soltanto una quindicina di produttori rigorosamente selezionati dagli organizzatori francesi. La collettiva piemontese, con le sue sei aziende - quattro delle quali della provincia di Cuneo - è risultata di

gran lunga la componente più rappresentativa della rassegna.

Vini, specialità piemontesi a base di cioccolato, prodotti da forno, grissini e salumi sono stati i prodotti del nostro territorio presenti a Lione.

Oltre 100 mila le presenze, in crescita del 15% rispetto all'anno precedente, anche se si è riscontrata una lieve minore propensione all'acquisto.

Le proposte dei nostri produttori, alcuni presenti già lo scorso anno, hanno incontrato il favore dei transalpini che hanno letteralmente preso d'assalto gli stand occupati dalle aziende piemontesi e la partecipazione all'evento può essere archiviata in modo estremamente positivo, con un rapporto costi/benefici che per le aziende difficilmente trova simile riscontro in analoghe iniziative fieristiche dove è prevista la vendita diretta.

I colori, i profumi e i sapori della Granda hanno conquistato i palati dei nostri cugini francesi e si sono riproposti, ancora una volta, come i migliori ambasciatori del nostro territorio.

Visto il clamoroso successo dell'iniziativa la Camera di commercio Italiana di Lione ha rilanciato l'opportunità di sondare per il 2014 altre piazze francesi oltre a Lione e Chambéry, puntando ad una riproposizione del Villaggio Italiano nei centri di Digione, Annecy e Bourg en Bresse.

Per informazioni:
Centro estero Alpi del mare
tel. 0171/318.756-747
ceamcuneo@cn.camcom.it



Centro Estero
Alpi del Mare

Camera di Commercio Cuneo

Anuga è il più importante evento fieristico mondiale del settore agroalimentare, come ben testimo-

ALLA SCOPERTA DEGLI EMIRATI ARABI

Incontro con la Camera di commercio italiana di Dubai

Venerdì 6 settembre alla Camera di commercio di Cuneo ha avuto luogo un incontro con la Camera di commercio italiana di Dubai.

Nel corso della presentazione, aperta da un intervento del presidente Dardanelli, il dottor Mauro Marzocchi, segretario generale della Camera di commercio italiana di Dubai, ha illustrato i progetti del suo ente e le grandi opportunità offerte dal mercato di quell'area geografica, dedicando un'attenzione particolare al settore del food.

Le relazioni tra gli Emirati Arabi Uniti e l'Italia sono estremamente importanti, come ben testimonia il nostro 8° posto nel mondo e il 3° in Europa tra i Paesi fornitori, con oltre 4 miliardi di euro di export.

L'incontro, aperto agli operatori di tutti i settori merceologici, ha visto l'adesione delle più importanti associazioni di categoria e di quasi 50 aziende cuneesi, operanti nei più disparati comparti produttivi: dall'alimentare al design, dall'edilizia agli impianti di depurazione acque, dal settore elettrico alle lavorazioni meccaniche. Per alcune delle aziende la riunione è stata propedeutica alla partecipazione a Gulf Food, una delle più importanti fiere mondiali del settore alimentare dove, per la prima volta, il Centro estero Alpi del mare coordinerà dal 23 al 27 febbraio 2014 una collettiva di imprese piemontesi.

A tutti i partecipanti è stata distribuita una ricca documentazione su Dubai, sugli Emirati Arabi e sui rapporti di import-export che intercorrono tra quell'area geografica e il resto del mondo, con un focus particolare sull'Italia. Al termine dell'incontro si è aperto un vivace dibattito e il dot-

tor Marzocchi è stato oggetto di una incalzante serie di domande relative ai settori merceologici di competenza, alle opportunità potenziali di ogni singolo comparto economico, alle

possibilità offerte da missioni economiche e di incoming, alla partecipazione a fiere e workshop, alle problematiche di natura doganale e ai servizi offerti dalla camera di commercio italiana a Dubai.

Un incontro interessante, ricco di spunti e di suggestioni che ha aperto una finestra su un territorio sempre più centrale nell'economia mondiale e in continua crescita economica.

Per informazioni:
ufficio promozione tel. 0171/318.756-758 promozione@cn.camcom.it



Iniziative dei progetti comunitari



PROGETTO INCOM

Chambéry ospite della Fiera del Marrone di Cuneo



Proseguono le attività del progetto Alcotra Incom, cui partecipa l'ente camerale con il Comune di Cuneo, capofila, Conitours per la parte italiana e il Comune di Chambéry quale partner francese.

La Fiera del Marrone ha ospitato alcuni rappresentanti della municipalità di Chambéry e in tale occasione sono stati organizzati incontri e visite della città e delle sue valli. Si è trattato del primo ap-

puntamento di una prevista serie di interscambi tra operatori turistici delle due città coinvolte nel progetto.

Durante la manifestazione è stato distribuito un depliant illustrativo delle due diverse realtà territoriali e del progetto che si pone come obiettivo di sviluppare l'offerta turistica attraverso l'innovazione e il commercio, con la creazione di una piattaforma tecnologica ad accesso mediante QR CODE. Il secondo appuntamento, che coinvolgerà amministratori e operatori commerciali del progetto, è previsto a Chambéry a fine novembre, per i tradizionali mercatini di Natale. Per questa speciale occasione nel centro città saranno montati dei piccoli chalet di legno che potranno essere utilizzati come punti vendita per oggetti natalizi e specialità gastronomiche. Saranno inoltre previsti spazi per la promozione turistica anche attraverso la degustazione dei prodotti dei diversi territori.

Per informazioni:

ufficio studi

tel. 0171/318.824-743-744 – studi@cn.camcom.it

PROGETTO DEGUST'ALP

Percorsi di sensibilizzazione per i ristoratori

Il progetto Alcotra Dégust'alp, prevede delle attività a favore di ristoranti e agriturismi per favorire l'utilizzo di prodotti locali del territorio.

Con il precedente progetto comunitario "Viaggio tra i prodotti", realizzato nel periodo di programmazione 2007-2013, produttori e ristoratori erano stati coinvolti in due esperienze pilota di approvvigionamento attraverso la cooperativa Agrisviluppo.

Ed è ancora la cooperativa Agrisviluppo il soggetto attuatore delle nuove attività di sperimentazione del servizio di logistica e consegna dei prodotti di origine locale presso i ristoranti e gli agriturismi provinciali che, su base volontaria, aderiranno all'iniziativa.

COME SI STRUTTURA IL SERVIZIO

La cooperativa Agrisviluppo offre ai ristoratori i prodotti messi a disposizione dai suoi soci.

- Con cadenza settimanale viene inviato ai ristoranti e agriturismi il listino in formato elettronico contenente l'elenco di prodotti disponibili e i relativi prezzi;
- il ristorante/agriturismo, ad inizio della settimana in cui avverrà la fornitura, invia alla cooperativa il listino compilato con l'indicazione dei prodotti di cui necessita;
- l'ordinativo viene recepito dalla cooperativa Agrisviluppo e ridistribuito ai soci produttori in modo tale da consentire la predisposizione dell'ordine;
- infine la cooperativa Agrisviluppo, direttamente con mezzi propri o con l'ausilio dei suoi soci, espleta la consegna presso il ristorante con le modalità e le tempistiche concordate.

La Camera di commercio sta diffondendo la proposta di adesione a questa sperimentazione a tutti i ristoranti e gli agriturismi dei maggiori centri urbani della provincia (Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano) e dei comuni delle vallate cuneesi (Gesso, Pesio e Vermentagna), con particolare riguardo a quelli in possesso del marchio "Ospitalità Italiana".

Le strutture interessate possono inviare la propria candidatura entro l'8 novembre 2013 per mail all'ufficio studi della Camera di commercio (studi@cn.camcom.it). La sperimentazione avrà durata di sei mesi, da fine dicembre 2013 a giugno 2014, e consentirà agli aderenti di partecipare alla "carta dei produttori e ristoratori" sulla quale saranno realizzate azioni promozionali nel corso del prossimo anno, nonché di usufruire gratuitamente per tutto il periodo del trasporto dei prodotti locali oggetto di fornitura.

Sistema di tracciabilità per le mense scolastiche del Comune di Cuneo

Le attività del progetto Dégust'Alp porteranno alla predisposizione di linee guida sulla tracciabilità dei prodotti locali (dai produttori ai centri di cottura) a cura della Regione Piemonte, capofila del progetto comunitario, con l'obiettivo di garantire al consumatore una trasparenza totale in termini di provenienza, di percorso lungo la filiera e di metodi di trasformazione.

La Camera di commercio di Cuneo ha concentrato l'area di azione sulle mense scolastiche del comune di Cuneo, coinvolgendo pertanto il centro di cottura Markas srl e le scuole elementari comunali, con particolare riferimento alle classi terze, quarte e quinte.

Dopo aver individuato una serie di prodotti locali su cui lavorare, l'azione si articolerà in quattro fasi:

- somministrazione di un questionario ad un campione di alunni e genitori, per verificare il grado di conoscenza dei prodotti locali cuneesi;
- realizzazione di attività formativa in classe al fine di coinvolgere, educare e sensibilizzare i bambini sui prodotti locali individuati nel progetto;
- organizzazione di giornate alimentari per valorizzare i prodotti locali cuneesi all'interno delle mense scolastiche;
- verifica, a fine anno scolastico, attraverso la somministrazione di un nuovo questionario, dell'efficacia del progetto, sia nei confronti dei bambini sia dei loro genitori.

Per informazioni:

ufficio studi

tel. 0171/318.743-744-824 – studi@cn.camcom.it



EURO CIN GEIE NEWS

Le Alpi del Mare tra economia, storia e tradizione



EURO C.I.N. GEIE, primo gruppo europeo di interesse economico nato nel 1994 dall'unione delle Camere di commercio di Cuneo, Imperia e Nizza, sin dalle origini persegue tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione di una cooperazione transfrontaliera in grado di unire due territori vicini, capaci di offrire, uniti, un meraviglioso paesaggio cosparso di variegata opportunità naturalistiche, culturali, enogastronomiche...

Importante strumento di valorizzazione di questa realtà è rappresentato da due iniziative a cui EURO C.I.N. GEIE ha concesso il proprio patrocinio.

La prima, svoltasi il 12 ottobre scorso, ha visto la partecipazione a Pieve di Teco, comune in provincia di Imperia, di rappresentanti dell'area ligure, cuneese e francese, ad un incontro dal titolo "Le Alpi del Mare: l'unione che rilancia l'economia", a sottolineare l'importanza di una sempre più forte collaborazione tra realtà con una storia e numerose caratteristiche comuni.

In secondo luogo, il progetto ideato da Artic Video, attualmente in fase di preparazione, che indaga e illustra la moltitudine di percorsi attraverso i quali si snodavano nell'antichità "Le Vie del Sale", a scoprire un territorio transfrontaliero ricco di testimonianze storiche.

Per informazioni:

EURO C.I.N.-GEIE

tel. +39 0171/318.712

info@eurocin.eu

www.eurocin.eu

NOTIZIE DALLO SPORTELLLO EUROPA



Imprese ed e-commerce, per essere più competitivi

Se ne è parlato in un convegno alla Camera di commercio

Numerose sono state le imprese che, nel pomeriggio di mercoledì 25 settembre, hanno partecipato al seminario "Imprese ed e-commerce in Italia e all'estero. Marketing, aspetti legali e fiscali", organizzato dallo Sportello Europa della Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte.

Nel corso degli anni è aumentato, infatti, il numero di imprese che decidono di utilizzare lo strumento

del web per incrementare le vendite, ampliare i propri mercati, aumentare la propria notorietà e anche ridurre i costi.

Non sempre però il ricorso al web è una garanzia di successo. Prima di partire occorre informarsi sui vari aspetti da tenere in considerazione (dalla strategia di marketing alla gestione degli aspetti legali e fiscali), sia per operare in Italia, sia per operare nei Paesi dell'Unione europea ed extra-Ue; la gestione di questi aspetti è poi strettamente

collegata a determinate scelte che occorre fare prima di partire.

Nel corso dell'incontro i tre relatori hanno affrontato queste tematiche. Ha preso per prima la parola Barbara Monacelli del Ceipiemonte, che ha analizzato le tante sfaccettature del web. Può essere utilizzato per rafforzare la propria immagine, per creare un sito vetrina che rappresenti un volano per la propria attività; il sito web è una vetrina globale, virtualmente accessibile da tutto il mondo, con milioni di potenziali clienti. I social network possono essere utilissimi per creare una relazione con il proprio target di riferimento, sempre considerando che cosa si aspetta e dove è possibile intercettarlo.

Però è fondamentale segmentare il proprio mercato ed individuare così un potenziale target ben definito, a cui offrire il miglior servizio possibile.

Quando ci si avvicina al web, è opportuno sapere che ci si rapporta con un potenziale target molto esigente, determinato, che non perde tempo, interessato al prezzo, ma soprattutto al servizio, che vuole essere stupito ma non raggirato.

Negli ultimi anni anche come conseguenza della recessione i consumatori navigano molto sul web

alla ricerca delle offerte più vantaggiose e il fenomeno dell'e-commerce, cioè la vendita on line, è in continua crescita. Ci sono anzi imprese che vendono solo sul web.

Si creano così delle vere e proprie interazioni che mettono in relazione soggetti geograficamente lontani tra loro e permettono di far conoscere un determinato prodotto a nicchie di clientela non raggiungibili diversamente.

Per questo motivo è bene conoscere anche gli aspetti legali e fiscali del commercio elettronico, illustrati nel corso del seminario da Stefano Garelli e da Marina Motta, consulenti del Ceipiemonte.

Nell'occasione è stata distribuita la nuova guida "Imprese ed e-commerce: marketing, aspetti legali e fiscali", che fa parte della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso", pubblicata da Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Torino e realizzata con il supporto operativo del Ceipiemonte.

Tutto il materiale del seminario è disponibile on line alla pagina www.cn.camcom.gov.it/atticonvegna

Per informazioni:

ufficio promozione
tel. 0171/318.758-811
promozione@cn.camcom.it

Unione europea. Istruzioni per l'uso

È una collana di pubblicazioni curata dallo Sportello Europa e dal settore Europa e imprese della Camera di commercio di Torino, che dal 2006 aggiorna puntualmente le imprese sulle principali normative di origine comunitaria, per aiutarle ad adeguare la propria attività e i propri prodotti ai requisiti richiesti dall'Unione europea.

Con l'ultima guida pubblicata il numero di opuscoli della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso" sale così a 13. Riepiloghiamo le pubblicazioni edite fino ad ora, suddivise per argomento.

Commercio estero

- Imprese ed e-commerce. Marketing, aspetti legali e fiscali (luglio 2013)
- ABC dell'import-export (ottobre 2012)
- Vendere vino e bevande alcoliche in Italia e all'estero (novembre 2011)
- La prestazione di servizi nell'Unione europea (giugno 2010)
- Le forme di aggregazione tra imprese europee per investire nei mercati extra-Ue (maggio 2006)

Marchi e certificazioni

- Sicurezza dei prodotti e marcatura CE Il passaporto dei prodotti per il mercato comunitario (giugno 2012)
- EMAS III. Il sistema di gestione ambientale europeo a misura di Pmi (giugno 2011)
- "Made in". Aspetti legali e doganali per un corretto utilizzo (novembre 2010)

Etichettatura e imballaggi

- L'etichettatura dei prodotti alimentari. La normativa dell'Unione europea e nazionale (novembre 2012)
- Gli imballaggi dei prodotti alimentari. Sicurezza e aspetti ambientali (ottobre 2010)
- L'etichettatura dei prodotti non alimentari. La normativa comunitaria e nazionale (ottobre 2008)

Finanziamenti europei

- Ecoinnovazione. Politiche europee e programmi di finanziamento (maggio 2009)
- I finanziamenti europei per le imprese (settembre 2008)

Tutte le guide sono disponibili on line all'indirizzo

www.cn.camcom.gov.it/sportello.europa

Copie cartacee sono in distribuzione presso l'ufficio promozione della Camera di commercio di Cuneo.

Per informazioni:

ufficio promozione – tel. 0171/318.758-746 – promozione@cn.camcom.it



Concorso Eden per prodotti eco sostenibili

Nell'ambito del progetto Eden (Eco Design Network) del Programma transfrontaliero Alcotra 2007-2013, che ha come obiettivo quello di creare un network transfrontaliero di aziende italiane e francesi per l'ingegneria di prodotti eco-compatibili, è stato lanciato un concorso per premiare idee di prodotti innovativi e sostenibili: Eco Design Award.

Il concorso, promosso da Unioncamere Piemonte e da tutti i partner del progetto, è rivolto a giovani progettisti e ad aziende che vogliano lanciare nuovi prodotti innovativi, sostenibili ed in grado di essere competitivi nel mercato business/consumer odierno.

Obiettivo del concorso è di sostenere l'innovazione di prodotto e l'innovazione tecnologica in un'ottica di sostenibilità ambientale e di sviluppare prodotti eco sostenibili che:

- siano applicabili in qualsiasi settore economico,
- siano rivolti indifferentemente al mercato business e/o consumer,
- abbiano carattere innovativo,
- abbiano spiccate doti di sostenibilità ambientale,
- possano essere oggetto di un nuovo business o di una nuova impresa.

Il premio consiste nella possibilità di ottenere un'attività di consulenza mirata, fornita da esperti per aiutare il designer a migliorare il prodotto proposto.

Termine per presentare le candidature: 20 novembre 2013

Maggiori dettagli alla pagina www.cn.camcom.gov.it/innovazione

Nel 2014 Torino sarà cuore dell'Europa che fa impresa

A inizio ottobre 2014 la Commissione europea e oltre 600 organizzazioni della Rete Enterprise Europe Network si incontreranno per la prima volta in Italia.

Dopo Strasburgo, Stoccolma, Anversa, Varsavia, Cipro e Vilnius sarà infatti Torino nel 2014 ad ospitare la Conferenza annuale di Enterprise Europe Network (EEN), la rete creata dalla Commissione europea per sostenere la competitività e l'innovazione delle piccole e medie imprese.

La Conferenza annuale di EEN rappresenta un'opportunità unica per produrre nuove idee e progetti internazionali a supporto del mondo imprenditoriale e accademico e per portarli all'attenzione dei vertici europei.

Il network EEN, presente in oltre 50 Paesi in Europa e nel mondo, con circa 600 organizzazioni, costituisce di fatto la più estesa rete transnazionale di assistenza alle imprese nel settore commerciale, dei servizi e dello scambio tecnologico. In Italia la rete è costituita da oltre 50 membri, organizzati in 5 consorzi multiregionali che coprono l'intero territorio nazionale. EEN offre i suoi servizi nel nord ovest d'Italia (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) attraverso il Consorzio ALPS, che è al fianco delle imprese del territorio per promuovere la cooperazione tecnologica internazionale, la collaborazione con partner europei su progetti di ricerca, lo scambio di tecnologie. I partner del

Consorzio sono Camera di commercio di Torino (coordinatore), Unioncamere Piemonte, Unioncamere Liguria, Camera valdostana, Confindustria Piemonte e Finpiemonte.

L'Annual Conference della Rete EEN si inserisce nell'ambito del semestre di Presidenza italiana al Consiglio dell'Unione Europea (luglio-dicembre 2014).

Sarà un evento di grande impatto: quasi 1.000 delegati da 52 Paesi,

rappresentanti di 600 organizzazioni per più di 8.000 incontri: questi alcuni dei numeri che si attendono a ottobre 2014. Sono attese le più importanti istituzioni europee d'interesse per il mondo delle imprese: la Commissione Europea con la Direzione Generale Imprese e Industria, la Direzione Generale Ricerca e Innovazione, la Direzione Generale Commercio, la Banca Europea per gli Investimenti, l'Istituto Euro-

peo per l'Innovazione e Tecnologia, l'Agenzia europea per la Salute e la Sicurezza sul lavoro.

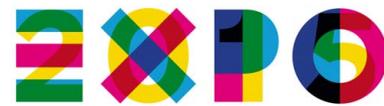
Innovazione e competitività sui mercati internazionali, start-up e smart cities saranno i temi al centro del programma scientifico.

Un evento che darà visibilità a tutta la nostra regione, favorendo le sinergie fra le aziende del sistema Piemonte e le realtà imprenditoriali europee.

L'Europa alla portata della vostra impresa.

Aspettando Expo Milano 2015...

Delegazioni dei Paesi stranieri in visita a Torino



MILANO

nel capoluogo piemontese per condividere lo stato di avanzamento dei lavori, definire le modalità di partecipazione, collaborare alle proposte e ai progetti per arrivare alla firma di accordi e contratti. Il sistema camerale piemontese ha contribuito alla realizzazione dell'evento al fine di promuovere al meglio il territorio regionale, da far conoscere a tutto il mondo.

Per la realizzazione dell'Esposizione, che avrà luogo dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, con tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", Expo Milano 2015 S.p.A., società organizzatrice costituita dal Governo Italiano, dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Milano, dal Comune di Milano e dalla Camera di commercio di Milano, per il raggiungimento del proprio oggetto sociale acquisisce beni, servizi e lavori attraverso l'espletamento di procedure di gare previste dalla normativa vigente in materia di appalti della Pubblica Amministrazione. Per le imprese l'Expo può quindi rappresentare un'opportunità importante: le gare e gli appalti sono pubblicati sul sito alla pagina www.expo2015.org/appalti-e-gare.

Per informazioni:

ufficio promozione – tel. 0171/318.756-811 – promozione@cn.camcom.it

WORLD PASS



WORLD PASS: sportello per l'internazionalizzazione Un servizio delle Camere di commercio per le imprese

Lo Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass offre alle imprese servizi di primo orientamento, informazione e assistenza sui temi legati al commercio estero sia per le imprese che hanno già intrapreso rapporti commerciali con altri Paesi sia per quelle intenzionate a farlo.

Attraverso la piattaforma web www.worldpass.camcom.it si può contare sul supporto del personale camerale e su un pool di oltre 30 esperti che rispondono in tempo reale alle domande dell'utenza.

Per informazioni:

ufficio promozione
tel. 0171/318.756-758
promozione@cn.camcom.it

Expo Italia in Costa Rica

Nell'ambito del progetto "Expo Italia", organizzato dalla Camera di commercio italiana in Costa Rica, dal 7 al 10 ottobre si è svolto nella capitale San José un workshop con incontri B2B, per offrire alle imprese italiane nuovi sbocchi e nuove opportunità di business sul mercato costaricense e del centro America. Le aziende partecipanti hanno potuto presentare i propri prodotti, servizi, processi produttivi ed esperienze alle realtà imprenditoriali locali che stanno registrando buoni margini di crescita. Per la provincia di Cuneo ha partecipato all'iniziativa un'azienda del settore logistica e trasporti.

In seguito alla "presentazione Paese" del Costa Rica, avvenuta a Cuneo lo scorso 4 luglio alla presenza del Presidente e del Segretario generale della Camera di commercio italo-costaricense, è stata avviata un'indagine in Costa Rica per verificare l'interesse di quel mercato nei confronti delle produzioni delle imprese cuneesi aderenti all'iniziativa. I risultati dell'indagine svolta dal personale dell'ente camerale costaricense potranno consentire l'avvio di accordi commerciali anche per le imprese cuneesi che, per motivi diversi, sono state impossibilitate a prendere parte al workshop in Costa Rica del 7-10 ottobre.

Per informazioni:

ufficio promozione
tel. 0171/318.756-832
promozione@cn.camcom.it



Cuneo-Nizza: un patrimonio da salvare

Proteste, istanze e raccolta firme sembrano non essere considerate.
La beffa delle quattro corse giornaliere



S. Dalmazzo di Tenda, 1928: inaugurazione della linea ferroviaria Cuneo-Nizza.

Migliaia di firme raccolte sotto i portici, nei convegni sul tema, nella redazione di un giornale locale e per strada. I cuneesi, poco amanti delle proteste plateali, delle contestazioni forti e delle reazioni rabbiose, questa volta non hanno avuto remore e hanno avallato, sottoscrivendolo, un documento di dissenso per la morte annunciata della ferrovia tra Piemonte e Nizza, attraverso la valle Roya. Oltre a questo hanno sollecitato incontri, predisposto volantini, fatto approvare ordini del giorno e presentato una lettera al Prefetto. La scelta di Trenitalia che, nella bozza del nuovo orario, prevede quattro sole corse giornaliere dalla Granda verso Ventimiglia e la Baie des Anges, dimostra come la loro presa di posizione non sia stata, per ora, adeguatamente considerata e come, di fatto, ci si prepari alla soppressione del servizio.

D'altra parte, la filosofia del ridimensionamento ha sempre mascherato, ogni volta che la si è attuata, questo crudele obiettivo. Si sceglie la strada della morte dolce, graduando le limitazioni e promuovendo ogni iniziativa che, di fatto, possa accelerare il trapasso. Con meno corse si spegne l'interesse per la linea, la si rende meno adatta alle esigenze dell'utenza, si fa sì che la gente non salga più sul treno, ma ripieghi sull'auto, unica alternativa alla strada ferrata del Roya per raggiungere la Francia dal sud Piemonte. Sulla base del cercato calo di presenze, ci si prepara ad assestare il colpo finale e a chiudere un collegamento su cui, nel 1900, si è investito molto per

strappare all'emarginazione, rinsaldare i legami tra la Granda e l'Arrière Pays francese, guardare a quel mare che ai Cuneesi è sempre piaciuto e veicolare, estate e inverno, l'interesse degli appassionati di montagna e sci residenti sulla costa, in nome di una politica turistica in fase di evoluzione, capace di portare risorse di qua e di là delle Alpi.

Ci si rende conto, ora, con lo spauracchio della chiusura, che senza la Cuneo-Nizza, né il raddoppio della galleria stradale del Tenda, si torna indietro di decenni e si conferma l'incapacità dell'oggi non solo a realizzare, ma persino a mantenere opere straordinarie di cui sono stati promotori, in tempi e situazioni ben più complesse, i nostri predecessori.

Che logica hanno i progetti Interreg, i piani che coinvolgono area cuneese e nizzardo, scambi e collaborazioni, ponti ideali lanciati a scavalco dei monti, se viene a mancare il fil rouge rappresentato dalla ferrovia?

Quest'ultima, sino ad ora, ha vissuto di luce propria, facendo leva sulle sue eccezionali soluzioni ingegneristiche, sulla bellezza di un paesaggio aspro e unico, sulla varietà del percorso. Nulla o quasi si è fatto per valorizzarla, per proporla come attrattiva, capace di suscitare attenzione da parte dei turisti, di sottolinearne la bellezza e favorirne l'inserimento in circuiti di visita dal forte richiamo.

Il potere centrale (politico e burocratico), evidentemente

te, non sa che farsene di una linea che non collega aree metropolitane, che si snoda in terre di confine, che non regge a una valutazione puramente ragionieristica. E, allora, punta sul calcolo meschino dei biglietti venduti, dei costi di manutenzione, delle giornate con scarso afflusso, per qualificarla come poco redditizia ed economicamente ingiustificabile.

Non importa che, spesso, sia difficile anche l'acquisto del ticket di viaggio per chi sale alle stazioni intermedie, disabilitate alla vendita, su un treno dove non sempre il controllo e la possibilità di mettersi in regola con il personale in servizio sono realtà.

Poco importa, anche, secondo chi sta nella stanza dei bottoni, che si prendano decisioni in spregio alle ragioni del cuore: quelle che hanno convogliato, da sempre, sulla linea, l'attenzione dei valligiani nel corso della realizzazione, della drammatica distruzione del periodo bellico e della lotta per il ripristino della ferrovia.

Poco importa se, in tempi in cui si parla di Euroregione delle Alpi del Mare e in cui l'orizzonte si allarga all'Europa e ci si vanta della cancellazione delle frontiere, si bloccano collegamenti storici e si interrompono flussi ormai consolidati.

Com'è possibile portare avanti politiche turistiche capaci di far emergere le potenzialità delle aree marginali, se poi le si penalizza rendendone più difficile l'accesso? Com'è possibile dimenticare la passione con cui si è ricostruita la linea, dopo anni di battaglie nel dopoguerra, per buttarla alle ortiche quasi fosse un giocattolo ormai privo di interesse? Com'è possibile cancellare dalla memoria investimenti da capogiro, necessari per rimettere in piedi ponti, riaprire gallerie e ripristinare



stazioni meno di 50 anni fa, per destinarli ora all'inutilizzo?

La Camera di commercio ha sempre manifestato il massimo impegno nella lotta a favore del miglioramento delle infrastrutture ferroviarie, stradali e dei collegamenti aerei del cuneese. Di certo, nel momento attuale, sta dalla parte dei cittadini e supporta la loro battaglia che, in questo caso, non punta ad avere di più, ma si limita a difendere ciò che già c'è, ereditato da padri previdenti e coraggiosi, seri e capaci di affrontare progetti che oggi affogherebbero nei distinguo e nelle chiacchiere.

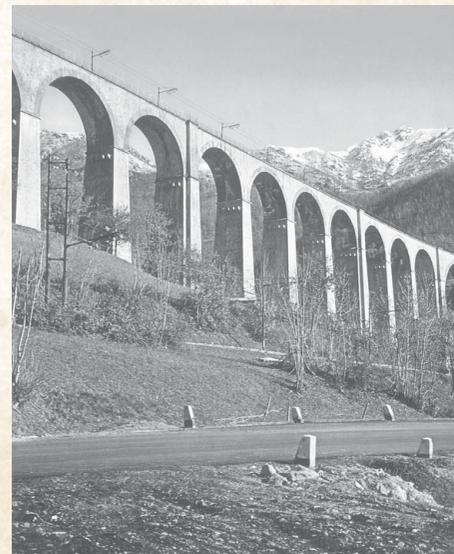


FOTO ARCHIVIO CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

SPAZIO RISERVATO ALL'INDIRIZZO